

Data: 27.06.2024

Pag.: 54

Size: 307 cm2

AVE: € 14429.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



L'Ortomercato diventa un palco La musica racconta le migrazioni

Sabato un concerto speciale della Piccola Orchestra dei Popoli tra i banchi della frutta e della verdura. I musicisti suoneranno strumenti realizzati con i legni delle barche utilizzate per raggiungere l'Italia

MILANO

Un concerto tra i banchi della frutta e della verdura dell'Ortomercato di Milano per affrontare i temi legati alle migrazioni, tra storie di coraggio, integrazione e tragedie del mare. Sabato alle 10.30 gli spazi dell'azienda agricola Guzzetti nel padiglione A del mercato di via Lombroso, ospiteranno l'esibizione di alcuni artisti della Piccola Orchestra dei Popoli che si esibiranno con gli strumenti (violino, violoncello, chitarra e cajon) realizzati dai detenuti del carcere di Opera e Secondigliano con i legni delle barche dei migranti arrivate sulle coste italiane.

L'appuntamento, organizzato in collaborazione con la Fondazione TESTIMONIANZE

L'esecuzione dei brani sarà alternata dai racconti dei lavoratori

di via Lombroso

zione Casa dello Spirito e delle Arti, si inserisce nel contesto del Mercato Alimentare di Milano, luogo di scambi di culture e dialoghi, piazza collettiva in cui ogni giorno si incontrano persone e prodotti, soprattutto durante il fine settimana quando il mercato apre le proprie porte ai cittadini. «Quest'occasione - spiegano gli organizzatori - permetterà di toccare con mano come delle storie di rinascita possono passare attraverso il lavoro e unire culture diverse». L'evento prevede un'alternanza tra musica e testimonianze da parte di un gruppo selezionato di operatori del Mercato che hanno vissuto in prima persona esperienze di migrazione.

Il concerto nasce da un'idea della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, la stessa che ha permesso la realizzazione degli strumenti musicali con cui sa-

ranno eseguiti i brani da parte dell'ensemble composto da Pietro Boscacci, Issei Watanabe, Persic Iancu, Arup Kanti Das, membri della Piccola Orchestra dei Popoli, il laboratorio artistico che riunisce musicisti di diverse nazionalità, portando la testimonianza di un'esperienza di convivenza possibile fra persone appartenenti a culture e religioni diverse. Il repertorio musicale dell'orchestra è costituito da brani originali e tradizionali che uniscono ritmi sudamericani e melodie indiane attraverso armonie del mediterraneo e sonorità balcaniche.

Gli stessi strumenti che andranno in scena al Mercato Alimentare di Milano sabato saranno poi protagonisti a Lampedusa il 9 luglio con l'orchestra giovanile Luigi Cherubini, diretta dal maestro Riccardo Muti, nella cornice del progetto "Le Vie dell'Amicizia".

Luca Tavecchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Piccola Orchestra dei Popoli utilizza strumenti realizzati dai detenuti di Opera e Secondigliano con i legni delle barche utilizzate dai migranti